

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXIX n. 110
(Anno XXXIV n. 128)

primavera
MARZO | APRILE | MAGGIO 2023

Piazza Municipio si veste a nuovo

**Conclusi i lavori di rifacimento
della piazza e di Via De Gasperi**





2



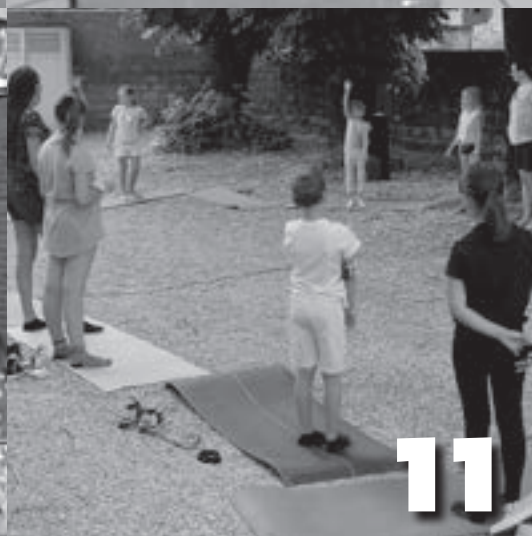
6



8



10



11



12

3

Oltre l'elenco e le cifre, vita e speranza

FAUGLIS... ripropone il concorso per bambini... ed è un successo

4-5

La parola "grazie" è una parola che ti cambia

Un anno vissuto intensamente

6-7

Solidarietà che guarda lontano - Le attività in Uganda ed Indonesia

8

Una Società per tutte le età!

9

IL CALENDARIO
MANCA

10

Nuove volontarie in campo con il VIF

Noi non dimentichiamo!

11

Primavera intensa per il CEDiM, fra attività didattiche ed eventi

12

Assemblea annuale

Rinnovo delle cariche per la Riserva di caccia di Gonars

13

100 anni di passione... non finiscono mai

Anagrafe

14-15

il comune informa

16

Vie vie le malincunie

IN COPERTINA

La nuova piazza Municipio



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96
Stampa: Officine Grafiche Visentin snc
Palmanova (UD)

Ferandino Debora
(Commissione
Pari Opportunità)

Marcolini Giovanni

Malisan Rita
(Parrocchia
di Gonars)

Martelossi Irene
(Assessore
Associazionismo)

Plasenzotti Angela
(Le Zebre
Udinese Club)

Ronutti Paola
(ACR Fauglis)

Stradolini M. Cristina
(Assessore Cultura)

Turolo Patrizia
(VIF)

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale responsabilità.

ASSOCIAZIONE AMIS DAL DISU

Oltre l'elenco e le cifre, vita e speranza

di FRANCA DEL FRATE

Gennaio, consueto appuntamento in cui, con grande piacere, siamo a condividere quanto fatto dall'ODV Amis dal Disu nell'anno 2022: nonostante quanto di brutto il destino ci ha riservato, abbiamo sempre pensato alle persone che soffrono più di noi, contribuendo ad aiutare persone come Ganat a riacquistare l'uso delle gambe, grazie all'intervento al Gaslini di Genova; acquistando la bici speciale per Gabriel, ragazzo altrettanto speciale. Sono partiti, direttamente dalla sede, 6 tir pieni di materiale e cibo destinati ai territori di guerra dell'Ucraina, oltre ad aver consegnato vestiario, borse spe-

sa ed aiuti economici ai profughi del conflitto arrivati in Italia. Alessia può di nuovo camminare con le proprie gambe, dopo l'incidente in moto, grazie alla protesi a cui abbiamo contribuito; suor Rosetta Benedetti, friulana responsabile dell'orfanotrofio di Chisinau, in Moldavia, ha potuto accogliere molti rifugiati, anziani e bambini con il nostro aiuto; il carabiniere Massimo, malato di SLA, può ancora ricevere l'assistenza necessaria; la famiglia alluvionata delle Marche ha di nuovo un posto dove vivere. L'orfanotrofio ha ricevuto vestiti, lettini, giocattoli ed altre cose tanto desiderate da quei bambini a cui, davvero, manca tutto.

Sirya, bambina celebrosa e cieca, ha ricevuto le cure me-

diche necessarie. Alberto, dopo il grave incidente in piscina, ha la possibilità di dimostrare quanto è forte; molte famiglie in difficoltà hanno ricevuto vestiti e borse spesa con quanto necessario per i loro figli; il Camp di Cervignano del Friuli ha un pc ad hoc per i propri ragazzi autistici. Le associazioni per Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla, Sla e Via di Natale sono parte integrante ed attiva delle nostre iniziative e progetti, e le ringraziamo tutte per il reciproco e fattivo contributo. Per noi un onore è anche quello di poter aiutare nel restauro del nostro meraviglioso campanile, orgoglio e simbolo del nostro Amato Gonars.

Ora stiamo collaborando con la Ginecologia e l'Oncologia di

Udine e per alcuni progetti volti all'informazione ed alla prevenzione dei tumori, come l'acquisto di caschi per la cura chemioterapica.

Tutte queste "cose" non sono solo un elenco impersonale di fatti: sono emozioni, persone, vita e speranza che si possono sintetizzare negli incredibili 46.844,61 euro di beneficenza raccolta nel 2022, cifra che porta a superare i 320.000,00 euro da quando la ODV Amis dal Disu è nata.

Ma sono molto di più di un numero, di una lista, di cose: sono sorrisi veri e rinnovati sogni che, senza di Voi, non sarebbero reali.

GRAZIE. E grazie a tutti quelli che, insieme a noi, riusciranno a superare traguardi ancora più sfidanti. GRAZIE. ■

ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA FAUGLIS

FAUGLIS... ripropone il concorso per bambini... ed è un successo

Non è solo un disegno, ma anche un momento di aggregazione per alunni e famiglie di Gonars, Bagnaria e Bicinico

di ANTONIETTA MARSONI

Nonostante il maltempo ci abbia fatto annullare la giornata del Mercatino di Natale, siamo riusciti a portare a termine il progetto "un disegno per Natale" per la gioia dei bambini che si sono impegnati a realizzare il proprio disegno. Convinti che non si crei atmosfera natalizia senza i bambini, anche quest'anno abbiamo dato il via a questo progetto che coinvolge gli alunni delle classi 5° dell'Istituto Comprensivo di Gonars (con tut-

ti i suoi plessi e cioè Gonars, Bagnaria e Bicinico). L'impegno è stato premiato dalla numerosa partecipazione nonostante la pioggia.

Non è stato facile per la giuria redigere una classifica dei bellissimi e numerosi disegni realizzati dai bimbi, ma alla fine è stato individuato il Babbo Natale più simpatico, realizzato da Ecelestino Lara di Bicinico, quello che, usando il paracadute per consegnare i suoi doni, si posiziona al 3° posto. Al secondo posto viene premiato il calore del Natale in famiglia, realizzato da Franco Dea di Bagnaria Arsa ed infine il primo premio va a Pasquini Linda, per la gioia del Natale trasmessa nelle palline dell'albero raffiguranti le bandiere d'Europa. Dopo la consegna dei premi a

tutti i bambini siamo riusciti, grazie alla nuova struttura coperta, a regalare un paio d'ore di magia con l'esibizione del mago Deda, fra cioccolate calde, vin brulè, panettoni e lo stupore di grandi e piccini... numerosi nonostante il maltempo.

Desideriamo ringraziare di cuore tutti i genitori per la partecipazione e tutte le insegnanti per la loro collaborazione, in particolare il vicesindaco Cristina Stradolini, con la quale c'è uno stretto contatto per la realizzazione del progetto stesso. ■



COLLABORAZIONE PASTORALE DI GONARS

La parola “grazie” è una parola che ti cambia

di MARIA ELENA DOSE
e DON MICHELE ZANON

L'esclamazione “grazie” nella nostra mente risuona come una gentilezza, una cortesia, una forma di buona educazione, ma essa in realtà esprime molto di più: è una “relazione”.

Nel dire “grazie” guardi l'interlocutore negli occhi, riconosci a lui il gesto che ha fatto nei tuoi confronti, il “grazie” non lo paghi, è gratuito, ma ti lega in qualche modo alla persona, ti accorgi di non essere solo. Ripenso perciò alla delusione di Gesù quando, dopo aver guarito 10 lebbrosi, ne vide solo uno tornare indietro a ringraziare. Tutto è nato quando don Michele mi domandò: «Hai il passaporto?», controllai ed era scaduto. Dopo mille peripezie sono però riuscita fortunatamente ad ottenerlo e così ho potuto unirmi al gruppo dei volontari in partenza per l'Ucraina. La grande spinta interiore era quella di portare, assieme ai tanti aiuti, un segno di umanità, creare relazioni con i bambini, le suore e i volontari che, pur essendo loro stessi in difficoltà, si occupavano della fragilità altrui. Intendevamo portare, con la nostra presenza, l'abbraccio delle nostre Comunità e delle realtà di volontariato che rappresentavamo.

Negli incontri vissuti durante il viaggio, sentivo la brutalità della guerra. Assieme ai bambini sradicati dalla loro terra e dalle loro famiglie, orfani o con genitori lontano, spiccava il buon cuore di mamme che aggiungevano altri figli ai loro, le Istituzioni che si davano da fare per dar loro una parvenza di vita normale. Nonostante tutto questo, mi colpiva il loro “grazie” a noi di essere lì a portare un aiuto, un sorriso. L'abbraccio era il loro “grazie”, inizio di una relazione che ci stava già prendendo il cuore.

Già dopo il primo viaggio, mi era venuto in mente di concretizzare questo legame con un segno fatto dai bambini del nostro Asilo parrocchiale, così abbiamo realizzato circa 500 braccialetti che, assieme ai dolcetti donati da una classe della Scuola Primaria di Paularo e confezionati dalle signore della Caritas di Gonars, sono stati il nostro dono di Natale. Nel viaggio di dicembre, l'incontro con chi conoscevamo e con altre realtà di Leopoli e di Ivano Frankivsk è stato ancor più doloroso: mi vengono ancora le lacrime agli occhi.

Non si può immaginare fin dove può arrivare la cattiveria umana, fino a quando non capita di toccarla con mano. Non avere corrente elettrica



con conseguente mancanza di luce, acqua, gas, riscaldamento, ascensore in palazzi dai 10 ai 15 piani, solo qualche generatore a tamponare i bisogni di prima necessità, ti dà l'esatta dimensione dei problemi in cui sono immerse ogni giorno queste persone.

Nelle nostre visite, la parven-

za di normalità era sostenuta solo dall'umanità che gli adulti dimostravano nel proteggere bambini o ragazzi con tutto il loro amore.

Quanta sofferenza abbiamo percepito quando, a Leopoli, abbiamo conosciuto gli studenti di un Istituto Sportivo. Il Preside e alcuni insegnanti hanno voluto che noi li incontrassimo e, guardandoli negli occhi, abbiamo scoperto una profonda tristezza, che manifestavano con il loro rispettoso silenzio, con frange lunghe davanti al viso come per nascondersi, con i racconti di genitori lontani o al fronte. Gli occhi parlavano di un dolore nascosto a malapena da domande di curiosità sul nostro Paese. Al momento dei saluti sono partiti gli abbracci di sostegno, alcune ragazze si sono messe a piangere e ci siamo abbracciate per un pianto comune, che significava “relazione” e “non siete sole”: in questo abbraccio ci



sono tutte le nostre Comunità. Visitando la scuola, abbiamo toccato con mano i problemi causati dalla mancanza di elettricità: le cucine che non potevano cucinare, i ragazzi che si sfamavano con panini, i rifugi usati come aule studio al lume delle candele. Che colpo al cuore pensarli stipati là sotto e solo con dei tappeti a terra e per chissà quante ore... Anche a loro abbiamo lasciato due generatori e... un pezzo di cuore! Siamo poi andati a trovare i bambini di un orfanotrofio che avevamo già visitato due mesi prima. Ci hanno accolto con un canto di benvenuto; i sacchetti con i dolci e i braccialetti han-

no fatto sì che quel momento diventasse una grande festa. Anche qui, incontrare gli sguardi dei bambini è sempre un'esperienza che ti porti a casa come un segno indelebile, si avvinghiano a te e non ti mollano più, quasi a voler stringere tra le braccia il ricordo di un papà o di una mamma che non ritornano e loro sono troppo piccoli per capirne il perché...

La raccomandazione delle maestre e delle educatrici di non legare più di dieci minuti con questi bambini, altrimenti il distacco sarebbe ancora più doloroso per loro, ci aiuta a salutarli mantenendo ancora un po' di

controllo sulle nostre lacrime. Passa un'altra notte ed arriva il momento di ripartire per Ivano Frankiv'sk dalle Suore del Verbo Incarnato che avevamo già conosciuto nel primo viaggio. È ancora viva l'emozione del nostro cuore nel constatare come, anche rischiando di trascurare la propria salute, si prodighino ad aiutare gli altri trovando loro nuove case dove vivere, aiutandoli nelle necessità e sostenendoli nei momenti di sconforto.

Le tragedie delle persone che le Suore ci hanno fatto conoscere non ci lasciano indifferenti: famiglie intere scappate dalle loro case, dove vivevano serenamente insieme con la comunità, ora sono stipate in appartamenti dove comunque c'è la volontà di accogliere qualche altro bambino che la famiglia non ce l'ha più.

Una mamma con otto figli di cui due rimasti in zona di guerra e un marito al fronte ci offre una cena densa di calore familiare. In un'altra casa abbiamo trovato tre ragazzi di 17, 14 e 7 anni che, al lume di candela, ci hanno accolti con un po' di tè e dei biscotti, aspettavano la mamma che era ritornata al loro paese bombardato a prendere il quarto figlio disabile, venivano da Mariupol....

Le Suore che ci hanno ospitato gestiscono una scuola con 5 classi dove loro stesse insegnano, accolgono nella loro casa ragazze profughe, le aiutano a studiare, possiedono anche centri di accoglienza di ragazze e mamme con bambini a cui fanno da supporto.

La fonte da cui traggono la loro forza è la PREGHIERA: sono devote a S. Giuseppe e lo invocano sempre in ogni loro difficoltà. A loro abbiamo lasciato gli aiuti raccolti nelle nostre Comunità, così li distribuiranno secondo le varie necessità. Ecco perché il "grazie" che loro ci hanno detto non è solo una parola, ma un legame!

Il mio "grazie" naturalmente va al gruppo che in questa esperienza di vita ci ha unito: per primo a don Michele motore di tutto questo, Livio, Ester, Sandra, Eddi, Luciano (Cavalieri delle Nubi) e gli altri volontari del primo viaggio.

Ma non posso dimenticare chi nel silenzio ha accatastato, sistemato, raccolto, spedito tutto il materiale che le nostre Comunità hanno offerto per questa situazione orribile; allora **GRAZIE** a nome di tutti noi, ma non sarà finita perché, se "grazie" è una relazione, non può finire così.

Mandi! Maria Kappa ■



Un anno vissuto intensamente

di DON MICHELE ZANON

Siamo ormai arrivati al quinto viaggio in Ucraina, sembrava una tragedia che si sarebbe spenta nel giro di poche settimane o al massimo di qualche mese, invece sta cambiando ancora una volta il nostro modo di vedere e intendere la nostra stessa vita.

La guerra sembrava una cosa da libri di storia e da racconti dei nonni, invece continua a scandire da vicino il nostro quotidiano e a interrogarci su cosa fare e sul valore che diamo a parole come solidarietà, partecipazione, impegno e pace. Una cosa è certa: come comunità stiamo rispondendo con i fatti a queste domande! In questo anno trascorso abbiamo fatto arrivare negli orfanotrofi ucraini circa 150 quintali di generi alimentari, medicinali, vestiario invernale.

Con le offerte delle varie comunità abbiamo potuto acquistare tre generatori, due macchinari per sala operatoria, coperto le spese di trasporto tramite corriere e rifornito gli orfanotrofi di alcuni medicinali e alimenti specifici per bambini.

Sono comunque avanzati più di 16.000 euro, che verranno usati come contributo per la costruzione già iniziata di Case Famiglia nella regione della Transcarpazia. Siamo in contatto e collaborazione continua con i volontari della città di Leopoli, dove si calcola che tuttora ci siano circa 3.000 bambini orfani, con le suore del Verbo Incarnato che gestiscono una scuola e una casa di accoglienza per ragazze madri nella città di Ivano Frankiv'sk, e con l'Associazione "Sorrìdi come Regalo", che ha aperto 35 Case Famiglia per orfani nella Transcarpazia. È bello e importante sapere che le nostre comunità esprimono quei valori di accoglienza, condivisione e pace non solo con le parole, ma anche con i fatti.

È il miglior modo che abbiamo per annunciare che ci sono altre strade che si possono percorrere per costruire la pace, per mettere al primo posto i più deboli, fragili e innocenti, per affermare che le armi non sono mai state la soluzione, ma il problema.

La nostra intenzione quindi è di continuare le nostre attività di raccolta di generi alimentari, medicinali e offerte, per

poter dimostrare che i valori non sono andati persi, che la nostra Fede è ancora a fondamento delle nostre scelte di vita. A questa avventura stanno partecipando anche realtà attive nel mondo del sociale: le Suore della Provvidenza di Udine e l'Associazione "Luigi Scrosoppi", la Comunità di Volontariato "Dinsi Une Man", l'Associazione motociclistica "Cavalieri delle Nubi", le suore di Santa Maria dei Colli di Fraelacco e le parrocchie di Palmanova e del Sacro Cuore di Udine.

Un grazie di cuore quindi a coloro che in questa esperienza partecipano con le loro offerte, alle tante realtà che ci aiutano come le farmacie della zona, al supermercato locale, a un fornitore all'ingrosso, a una ditta locale per i generatori, a una ditta di trasporti e a tanti altri. Un ringraziamento particolare infine alle volontarie e ai volontari del Gruppo Caritas parrocchiale per il lavoro prezioso e costante. Concludendo quindi: grazie mille, buon lavoro e buona strada!!!

Chi volesse partecipare a questa iniziativa si può rivolgere alla parrocchia di Gonars tel. 3455710234, oppure fare un'offerta BCC Credifriuli parrocchia di San Canciano Martire iban IT680070856389000000000060. ■

ASSOCIAZIONE NALUGGI UGANDA ODV

Solidarietà che guarda lontano - Le attività in Uganda ed Indonesia

di TONDON CARLO
Presidente Associazione

L'anno appena passato, dopo il periodo difficile a causa del Covid19, ci ha permesso di riprendere le attività pubbliche per la raccolta di fondi diretti al sostegno dei progetti in Uganda e Indonesia.

L'attività dell'associazione non è mai cessata ed anche nel periodo della pandemia, tra tante difficoltà, i progetti sono stati sostenuti. Ciò è stato possibile soprattutto grazie alle offerte che con generosità sono continuate a pervenire.

Se noi abbiamo vissuto e viviamo momenti difficili, sia dal punto di vista sanitario che economico e sociale, ancor di più hanno sofferto le persone in Uganda e Indonesia, dove le difficoltà e la privazione sono quotidianità.

Padre Lazzaro dall'Uganda e padre Dolfo dall'Indonesia con i loro messaggi ed email ci hanno raccontato le ulteriori difficoltà che il Covid e la crisi economica hanno portato.

Dall'Uganda ci scrive don Lazzaro:

"I Prezzi delle cose essenziali nella vita sono raddoppiati. Siamo in confusione. Non sappiamo cosa fare. I poveri sono diventati più poveri. Qui in parrocchia c'è bisogno di aiuto soprattutto nelle attività per le scuole, i vecchi e gli ammalati. Ci sono tanti bambini dalle famiglie bisognose che fanno fatica ad avere materiali scolastici (matita, pennarelli, quaderni, scarpe, divisa di scuola, ecc...)"

L'aumento dei prezzi ha riflesso sul progetto dell'Associazione di un pasto al giorno (porridge) ai bambini delle scuole, che altrimenti non avrebbero niente da mangiare, come emerge da un recente disperato mes-

saggio di padre Lazzaro che dice: *"La situazione economica in Uganda sta peggiorando giorno dopo giorno. I prezzi di tutti i beni essenziali si sono raddoppiati. Non riesco più a pagare il maiz flour per il porridge delle scuole di Naluggi e Kwatampola. Sto pensando di fermare il fornitore per il momento."*

La situazione sanitaria non è migliore. Il piccolo ospedale/dispensario che l'associazione ha costruito a Naluggi, gestito dalle suore, non ha personale medico. Lazzaro nel raccontarci la situazione ci segnala la necessità di un medico, almeno una volta alla settimana, e di una ostetrica. La struttura accoglie le persone della zona di Naluggi, soprattutto le donne in gravidanza e le partorienti. L'ospedale più vicino è nella città di Mitjana, distante 80 km, difficile da raggiungere per la carenza di mezzi e lo stato delle strade da percorrere.

Lazzaro ci fa sapere anche la necessità di riparare le macchine da cucire della scuola domestica di Naluggi, che offre alle ragazze l'opportunità di im-

parare un mestiere che permetta loro una autonomia anche economica. Ci dice anche della sostituzione delle cisterne per la raccolta dell'acqua dai tetti nella scuola di Kwatampola, un villaggio vicino a Naluggi, dove l'Associazione sostiene l'attività didattica. Lì non c'è un pozzo che distribuisce l'acqua, come a Naluggi, e quindi questa deve essere raccolta dai tetti in grandi cisterne di plastica. Dall'Indonesia Padre Dolfo ci saluta, ringrazia e ci augura un buon anno nuovo. Tra mille difficoltà, conseguenze dell'età e della salute, segue i progetti che l'Associazione sostiene: l'orfanotrofio la "Casa della Gioia" e la scuola di "Wedi". Ci racconta: *"Circa la casa della gioia vi posso dire che, pur non potendovi andare, sono sempre in relazione con le suore che la guidano. La vostra offerta è stata usata per la scolarizzazione dei ragazzi e per il loro sostentamento. I ragazzi ogni giorno pregano per gli offerenti."* Le difficoltà non mancano ed il Covid19, la crisi e le calamità naturali hanno peggiorato la situazione.



A proposito della scuola di Wedi qualche tempo fa ci ha scritto che *"siccome il virus ha toccato anche quella zona, la scuola ha dovuto essere chiusa. Ma le maestre si sono organizzate col fare lezioni giornaliere regolari a gruppetti nelle famiglie, osservando le norme di sicurezza. Siamo in una zona povera in cui il computer non è disponibile in ogni famiglia e le lezioni on line non sono praticabili per difficoltà di collegamenti internet. Tutto questo è stato possibile per lo spirito organizzativo di Kristian, che praticamente è colui che distribuisce gli aiuti che voi mi mandate e dedica il suo tempo gratuitamente perché tutto prosegua bene."*

L'Associazione ha raccolto le richieste provenienti dall'Uganda organizzando a giugno dello scorso anno una manifestazione di solidarietà per la raccolta di fondi "Frico solidal", per la manutenzione della scuola di Kwatampola e l'assistenza medica nel dispensario di Naluggi. È stata anche l'occasione per incontrare i sostenitori dopo quasi due anni e sentire le notizie provenienti da padre Lazzaro, con cui ci siamo colle-





Partecipanti alla cerimonia di posa e benedizione della prima pietra.

gati in videochiamata e da padre Dolfo, che ci ha inviato un suo videomessaggio. La manifestazione ha avuto un ottimo risultato e ha permesso la raccolta di 1.160,00€ che sono stati usati, viste le necessità urgenti che sono sopravvenute, per pagare i maggiori costi per il porridge e l'ostetrica fino a fine 2022.

Per affrontare il progetto di una ostetrica e di un medico e la sostituzione delle cisterne nella scuola di Kwatampola è stata organizzata una lotteria di Natale che, grazie alla generosità anche di aziende locali, ha fruttato una raccolta al net-

to delle spese di € 3.124,62 che permetteranno di coprire quasi l'intero costo ammontante ad € 3.500,00.

I progetti che l'Associazione sostiene sia in Indonesia che in Uganda hanno come principale obiettivo la scolarizzazione dei bambini e l'assistenza sanitaria. Interromperli o sospendere significherebbe per tanti bambini non potere andare a scuola, o rimanere senza il pasto che offriamo, mamme senza assistenza per partorire, malati che non possono accedere ad un medico. È una grande responsabilità che l'Associazione si è presa e che può

affrontare solo grazie alle vostre offerte e sostegni. Un piccolo contributo, una goccia, che messa assieme ad altre offre un bicchiere pieno a chi ha sete.

A tal proposito ricordiamo che si può donare all'Associazione il 5x1000 mediante la dichiarazione dei redditi, o anche solo con il modello "CUD", indicando nell'apposita casella il numero di codice fiscale dell'Associazione 90014890306. L'Associazione utilizza tali fondi, che purtroppo sono in calo, per sostenere, attraverso padre Dolfo e l'ordine dei padri Saveriani, la scuola di Wedi in Indonesia. È un gesto che non costa nien-

te, ma che offre una speranza. Vi invitiamo ad utilizzare tale strumento.

Concludiamo con un piccolo prospetto, riportante sommariamente i progetti sostenuti e le relative somme destinate in questi anni grazie alle vostre donazioni. Ringraziamo con le parole di padre Lazzaro a cui si uniscono quelle di padre Dolfo. *"Vi ringrazio a nome mio, a nome della comunità di Naluggi e di Kwatampola, a nome dei ragazzi delle scuole di Wedi e dell'orfanotrofio la "Casa della Gioia" del vostro sostegno. Che il buon Dio vi dia pace, gioia e tranquillità."* ■

2020		2021		2022	
INDONESIA		INDONESIA		INDONESIA	
ORFANOTROFIO MERAPI	150,00 €	ORFANOTROFIO MERAPI	3.000,00 €	ORFANOTROFIO MERAPI	3.500,00 €
SCUOLA WEDI	4.336,12 €	SCUOLA WEDI	5.252,00 €	SCUOLA WEDI	4.070,35 €
ADOZIONI	2.400,00 €	ADOZIONI	900,00 €		
	6.886,12 €		9.152,00 €		7.570,35 €
UGANDA		UGANDA		UGANDA	
OSPEDALE	1.800,00 €	OSPEDALE	500,00 €	PORRIGE SCUOLE	1.160,00 €
PRANZO BAMBINI	650,00 €	TINTEGGIATURA SCUOLE KWATAMPOLA	2.800,00 €	ADOZIONI CLASSE	6.124,00 €
ADOZIONI	8.075,00 €	SOSTEGNO COVID SCUOLE	1.500,00 €	ADOZIONI SINGOLE	2.521,00 €
		ADOZIONI	8.807,00 €	SCUOLA DOMESTICA	100,00 €
	10.525,00 €		13.607,00 €		9.905,00 €
DONAZIONE x RIABILITAZIONE	2.400,00 €	DONAZIONE x RIABILITAZIONE	2.400,00 €	DONAZIONE x RIABILITAZIONE	2.400,00 €

POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

Una Società per tutte le età!

di CRISTIAN TOSOLINI

Era l'anno 1971 quando un gruppo di appassionati sportivi ha fondato la Polisportiva Libertas Gonars A.D. con la finalità di offrire al maggior numero di giovani l'opportunità di praticare uno sport. Da quell'anno ne ha fatta di strada, arrivando oggi ad essere una consolidata e stimata realtà sportiva in diversi settori.

L'articolo 1 dello statuto nazionale afferma che la Società Libertas "promuove la diffusione, nel rispetto del principio di pari opportunità, e con finalità volte a garantire condizioni di uguaglianza tra uomini e donne nella partecipazione all'attività sportiva nonché formative e ricreative, di una cultura e pratica dell'attività motoria e sportiva – intese come elemento essenziale della formazione morale e fisica della persona - basata sul libero associazionismo, sulla solidarietà, sul volontariato, per tutte le fasce di età e categorie sociali ..." Queste finalità sono sempre state il "filo conduttore" di ogni iniziativa promossa e organizzata dalla Società, cosciente soprattutto del valore fondamentale e insostituibile dell'attività motoria e sportiva per una sana formazione morale e fisica della persona. Il "viaggio" all'interno dei corsi organizzati dalla Libertas Gonars inizia dal basso, dalla fascia più piccola, dove troviamo i Corsi di GIOCOMOTRICITA' rivolti ai bambini di 3/4 anni. "Porta d'ingresso" nella

società, hanno come obiettivi il favorire un armonioso sviluppo psicofisico attraverso spazi e tempi in cui potersi esprimere, imparando a relazionarsi con gli altri, gestendo le proprie emozioni, rispettando le regole ed educando all'ascolto.

Dai 5 ai 10 anni troviamo i Corsi di MINIBASKET, che rappresentano un fiore all'occhiello della Società con tantissimi bambini iscritti, e di MINIVOLLEY. Per questa fascia di età organizza anche alcuni Progetti di educazione motoria e sportiva indirizzati alla scuola primaria.

Dagli 11 ai 19 anni la Libertas propone le squadre agonistiche del settore PALLACANESTRO e PALLAVOLO che pur continuando a formare moralmente i ragazzi e le ragazze, ottengono anche numerosi successi sportivi.

Oltre i 20 anni si arriva alle prime squadre del basket e della pallavolo che rappresentano

il punto di arrivo dei tanti ragazzi e ragazze che vogliono continuare a fare sport per il piacere e la felicità di rimanere a far parte del gruppo.

Essendo arrivati all'età adulta, il viaggio prosegue spostandosi sui Corsi di GINNASTICA che da tantissimi anni vengono organizzati dalla Libertas e sempre con un elevato gradimento e numero di iscritti. Partendo dagli orari della mattina per arrivare a quelli serali, la Società propone i Corsi di Tone&Stretch, ginnastica Dolce, Fitness per il dimagrimento e Pilates.

La Libertas Gonars da settembre a maggio, per l'intero anno sportivo, organizza tutti i corsi appena elencati ma non si ferma qui! A giugno, luglio e agosto, infatti, propone il CENTRO ESTIVO per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni, molto conosciuto e apprezzato anche dai genitori che rappresenta un altro motivo d'orgoglio per

la Libertas Gonars!

Da quest'anno gli allenamenti si svolgono anche presso il nuovo Palazzetto dello Sport di Gonars, una struttura che mancava da troppi anni e che ci consente di svolgere al meglio la nostra attività. Un ringraziamento all'amministrazione comunale di Gonars che è riuscita a portare a compimento questa opera e per tutto il sostegno che ci ha dato in questi anni.

Il viaggio all'interno della Società è arrivato alla conclusione ed è doveroso e giusto ricordare a questo punto come tutto questo sia possibile per la professionalità degli Istruttori e dei Tecnici, e anche grazie a tutte quelle persone che donano parte del loro tempo libero, in forma volontaria, alla buona riuscita di tutte le iniziative proposte.

Polisportiva Libertas Gonars: una Società per tutte le età e tutte le stagioni! ■



IL CALENDARIO

MARZO

3/10/17/24/31 venerdì
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Nei venerdì di Quaresima a Gonars la s. Messa sarà celebrata al mattino alle **ore 9.00**.

In segno di collaborazione tra le Parrocchie, la Via Crucis sarà itinerante e cioè si svolgerà nelle varie chiese, più precisamente il 24 febbraio a S. Stefano, il 3 a Felettis, il 10 a Tizzano, il 17 a Mereto, il 24 a Gris Cuccana, il 31 a Fauglis, alle **18.30**.

**4/11 sabato**
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Celebrazione della Prima Confessione dei bambini, rispettivamente, di Terza e di Quarta, alle **ore 15.00** a Gonars.

5/12/19/26 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Nelle domeniche di Quaresima, in tutte e tre le chiese raccolta solidale di alimenti e generi per la pulizia e l'igiene personale.

12 domenica
AMIIS DI VIE ROME
IL GRUPPO MARCIATORI
AMIIS DI VIE ROME

Organizza la malcialonga 41° CIAMINADE FRA AMIIS di km 6-12-21-35. Con partenza dalle

ore 8 alle ore 10.

Ci saranno fornitissimi ristori lungo il percorso e un chiosco all'arrivo. È invitata tutta la popolazione.

18 sabato
COMUNE

Incontro con Andrea Maggi prof di italiano nel famoso reality "Il collegio" **ore 18.00** presso la Palestra di Base di Gonars.

21 martedì
PRIMO CONCERTO
DI PRIMAVERA CEDIM
ore 18.00

presso la Sala Civica di Fauglis.

22 mercoledì
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Incontro dei Genitori dei bambini del catechismo, alle **20.30**, sala canonica.

25 Sabato
SECONDO CONCERTO
DI PRIMAVERA CEDIM
ore 18.00

presso la Sala Civica di Fauglis.

27 lunedì
TERZO CONCERTO DI
PRIMAVERA CEDIM
ore 18.00
presso la Sala Civica di Fauglis.**31 venerdì**
QUARTO CONCERTO
DI PRIMAVERA CEDIM
ore 18.00
presso la Sala Civica di Fauglis.**31 venerdì**
COMUNE - SPORTELLO
FRIULANO
Serata con Lino Straulino in occasione della Festa della Patria del Friuli presso Sala Civica di Fauglis **ore 20.30**.

APRILE

4/ 6/7/8/9/10 martedì,
giovedì, venerdì, sabato,
Pasqua, lunedì**ZONA PASTORALE**
DI GONARS

Martedì Santo, Confessione Comunitaria a Gonars alle **ore 20.00**. Giovedì Santo, S. Messa "in cena Domini", a Gonars alle **20.00**. Venerdì Santo a Gonars alle **15.00** solenne adorazione della croce; alle **20.00** Via Crucis a Ontagnano. Sabato Santo alle **21.00** celebrazione della Solenne Veglia Pasquale a Gonars. Domenica di Pasqua S. Messa **9.30** a Ontagnano, **11.00** a Gonars. Lunedì dell'Angelo, unica celebrazione alle **9.30** a Fauglis.

5 mercoledì
QUINTO CONCERTO
DI PRIMAVERA CEDIM
ore 18.00
presso la Sala Civica di Fauglis.**16 domenica**
PROGETTO
GONARS VIVO
Festa di Primavera.**16 domenica**
ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE
NALUGGI-UGANDA ODV
Incontro di solidarietà
ore 13.00 presso area
parrocchiale di Gonars.**16 domenica**
ZONA PASTORALE
DI GONARS

Celebrazione comunitaria dei Battesimi alle **ore 11.00** a Gonars.

30 Sabato
RASSEGNA CORALE CORO
SINE TEMPORE
ore 20.45

11° presso la chiesa parrocchiale di Fauglis.

Fine aprile
UDINESE CLUB FEMMINILE
"LE ZEBRE"

Cena sociale 35°/38° di fondazione.

MAGGIO

28 domenica
CONCERTO
POLISTRUMENTALE
INTERATTIVO
ore 18.00

che si terrà presso l'Auditorium San Zorzi a San Giorgio di Nogaro.

28 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS
Celebrazione della Cresima per tutta la Collaborazione Pastorale, alle **ore 11.00** a Gonars.**ESTATE RAGAZZI**
Nel corso del mese, iscrizioni ai campi scuola ed Estate ragazzi.**ASSOCIAZIONE CALCIO**
GONARS**giovedì 23 marzo**
Presentazione eventi centenario.**sabato 15 e domenica**
16 aprile
Inaugurazione mostra
e apertura chiosco.**sabato 20 maggio**
Triangolare esordienti.**lunedì 22 maggio**
1° gg torneo giovanissimi.**mercoledì 24 maggio**
2° gg torneo giovanissimi.**venerdì 26 maggio**
3° gg torneo giovanissimi.**sabato 27 maggio**
Torneo pulcini.**domenica 28 maggio**
Raggruppamento.**mercoledì 31 maggio**
Semifinale giovanissimi.**venerdì 2 giugno**
Finale giovanissimi.**sabato 3 giugno**

- Triangolare vecchie glorie.
- Cerimonia finale.
- Cena.

ASSOCIAZIONE ViF

Nuove volontarie in campo con il ViF

di TUROLO PATRIZIA

Tutte le associazioni fanno riferimento ai volontari che dedicano un po' del proprio tempo alle attività delle stesse e ne sono la linfa vitale.

Una delle caratteristiche della nostra associazione è che, occupandosi principalmente di attività rivolte ad una fascia di bambini che vanno principalmente dai 6 ai 13 anni, necessita molto spesso di nuovi volontari visto il turnover dovuto alla crescita dei bambini e al fatto che lasciano le scuole del comune per le superiori. Non è facile, al giorno d'oggi, trovare persone che abbiano e vogliano dedicare un po' del loro tempo allo scopo dell'associazione anche se questa è un tornaconto in quanto si occupa di attività alle quali partecipano anche i loro figli. Famiglia, impegni lavorativi e per molti nuovi residenti nel comune anche la scarsa conoscenza di persone e delle realtà paesane tendono molto spesso a far sì



che sia un naturale isolamento perdendo così la possibilità di consolidare nuovi rapporti che permettano di consolidare la Comunità Gonarese. D'accordo che la nostra associazione si occupa di attività legate alla scuola attraverso i corsi ma anche questi possono essere un'opportunità per acco-

gliere gli adulti durante i preparativi delle attività e delle feste che vengono organizzate per i bambini.

Ne sono un esempio la festa per Halloween, quella per la pausa natalizia con la preparazione dell'albero, il corso di sci, il Carnevale e le attività estive, in primis la festa di chiu-

sura dell'English camp e il suo collaudato spettacolo finale dove anche i genitori si possono divertire mettendosi in gioco con un divertentissimo spettacolo.

Sono tutte occasioni che richiedono un piccolo impegno ma che possono lasciare sia ai bambini che agli adulti dei ricordi e perché no la possibilità di conoscere nuove persone. L'Associazione ViF è molto felice di accogliere ben quattro nuove volontarie che hanno deciso di mettersi in gioco per loro, per i propri figli e per la nostra comunità.

Ecco una piccola presentazione di ognuna di loro:

Marija Randjelovic, mamma di Alex e Mattia, solare, socievole e molto tenace, appassionata di fotografia;

Claudia di Benedetto, mamma di Giorgia, Mattia e Nicolò, socievole e propositiva, appassionata di fotografia e trekking in montagna;

Cristina Fumo, mamma di Riccardo e Gabriele, sognatrice e appassionata di cinema, lettura e musica;

Elisabetta Tassiello, mamma di Anna e Giorgia, solare, organizzata e precisa, appassionata di cucina, disegno e cucito. L'Associazione è felice di accogliere tutte loro consapevoli che apporteranno un grande contributo a tutte le attività e permetteranno la realizzazione, grazie alle loro personalità, di nuove iniziative. Buon lavoro Ragazze!! ■

ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE "STRADALTA"

Noi non dimentichiamo!

di EDOARDO COLOMBARO

La conferenza del dott. Stefano Cocetta per la Giornata della Memoria ha lasciato un importante segno nel pubblico. Nel suo *Deportazione politica dal Friuli 1943-1945: testimonianze* la vicenda dei friulani destinati ai campi di sterminio in quanto oppositori politici si è intrecciata con quella di centinaia di altre "Vite indegne di essere vissute". La lettura di importanti e toccanti testimonianze ha reso sem-

pre più chiaro e quanto mai necessario il messaggio di pace e di dialogo.

Ora, dopo la Giornata della Memoria, è venuto il momento di celebrare un'altra importante ricorrenza: il Giorno del Ricordo. Ci ha accompagnato in questo delicato e complesso percorso il prof. Elio Varutti che esporrà una sua ricerca dal titolo *La strage di Vergarolla e l'esodo giuliano-dalmata*.



L'evento si è tenuto presso il Centro Civico di Fauglis il 15 febbraio 2023 alle 20.00. Lanciando lo sguardo ai prossimi eventi, desideria-



mo ricordare la conferenza della dott.ssa Olivo sulla figura di Amalia Nizzoli, prima archeologa ed egittologa italiana. ■

PERCORSI, CONCERTI DI PRIMAVERA, EVENTI MUSICALI E CENTRO ESTIVO MUSICALE CEDiM

Primavera intensa per il CEDiM, fra attività didattiche ed eventi

Per il secondo anno consecutivo, accolti e stimolati grazie alle diverse professionalità che collaborano in una proficua sinergia di intenti, bambini, ragazzi e adulti che frequentano i percorsi offerti (anche gratuitamente) dall'Associazione Musicale CEDiM, quest'anno al suo 26° anno di attività, hanno la concreta possibilità di svolgere un percorso musicale di qualità, foriero di opportunità sociali e musicali.

di GIOVANNI MOLARO
pianista, membro dell'Organo
di Amministrazione CEDiM
e NADIA OLIVO
insegnante - flautista,
Presidente CEDiM

La musica d'insieme come risorsa sociale

A partire da novembre 2022, il CEDiM – Centro di Educazione e Divulgazione Musicale APS ha riproposto, dato il successo della prima edizione lo scorso anno, il progetto **“La musica d'insieme come risorsa sociale edizione 2023”**. Le bellissime iniziative correlate, realizzate da parte del gruppo di ragazzi che hanno aderito all'iniziativa 2022 e che hanno tenuto due concerti nelle scuole dell'infanzia del Comune di Gonars, sono state accolte con stupore ed ammirazione dai bambini delle due realtà. Quest'anno i ragazzi che se-

guono il progetto si sono potuti esibire in diversi eventi: in occasione del Natale a Porpetto, presso l'Auditorium Parrocchiale e per il Concerto di Natale del CEDiM organizzato a Fauglis lo scorso 21 dicembre; inoltre, l'11 febbraio si è tenuto un concerto che ha accomunato più realtà in un positivo confronto e scambio di esperienze presso la Sala Civica di Gonars. Le realtà che hanno collaborato sono state l'orchestra dell'AMI, Attività Musicale Inclusiva della Cooperativa Sociale RITME, CEDiM - Centro di Educazione e Divulgazione Musicale APS, la Scuola di Musica di Cervignano del Friuli “Luigi Cocco” e l'ARSound Laboratorio Musicale di Tizzano. Il progetto “La musica d'insieme come risorsa sociale” è stato finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore e, grazie a questo contributo, gli allievi possono arricchire il proprio percorso con la musica d'insieme gratuitamente.

Concerti di Primavera

Anche quest'anno il CEDiM propone i **Concerti di Primavera 2023**. I concerti hanno visto, anno dopo anno, il susseguirsi di giovani musicisti provenienti dall'Associazione CEDiM, dalle Scuole di Musica della Provincia, dalle scuole Secondarie ad Indirizzo Musicale oltre che dei validi allievi inviati dai Conservatori della Regione nell'ottica di un sano confronto e uno scambio di esperienze. Gli eventi si svolgeranno tra il mese di marzo e i primi giorni di aprile, a saluto della Primavera, e anche quest'anno



avremo l'occasione di presentare i ragazzi dell'IC Gonars che stanno attualmente seguendo un percorso musicale come “band” con Ismaele Marangone, docente di musica moderna al CEDiM. I concerti, completamente gratuiti e aperti al pubblico, si terranno presso la Sala Civica di Fauglis grazie alla gentile concessione del Comune di Gonars. Inizieranno alle ore 18:00 e avranno una durata di circa un'ora - in questo modo saranno apprezzabili sia dai bambini che dagli adulti. Queste le date: **martedì 21 marzo, sabato 25 marzo, lunedì 27 marzo, venerdì 31 marzo e mercoledì 5 aprile**.

Vi invitiamo a partecipare e a condividere con noi queste esperienze di formazione musicale, umana e sociale.

CEDiM Music Camp



Il CEDiM, in collaborazione con il Comune di Gonars e grazie al sostegno della Fondazione Friuli, propone la terza edizione del **CEDiM Music Camp**, laboratori musicali estivi. I laboratori sono aperti a bambini e ragazzi dai 5 anni ai 14 anni compiuti e si ter-

ranno presso gli ampi spazi e il giardino del Centro Polifunzionale di Fauglis per tre settimane consecutive, dal 12 giugno al 30 giugno 2023 dalle 8:00 alle 13:00, ogni settimana dal lunedì al venerdì. Le iscrizioni per questa attività saranno aperte dal 1° aprile al 5 giugno 2023, comunicando i dati del minore (data di nascita, contatto telefonico e le settimane prescelte) all'indirizzo segreteria@cedim.org. Quest'anno, grazie alle devoluzioni del 5X1000 che abbiamo ricevuto per il 2022 (e che potete donare anche quest'an-



no all'atto della dichiarazione dei redditi riportando il codice fiscale del CEDiM - Centro di Educazione e Divulgazione Musicale APS che è 02055000307 essendo noi iscritti al RUNTS), ogni settimana potremo accogliere gratuitamente sia dei bambini ucraini presenti sul nostro territorio in seguito al protrarsi del conflitto attualmente ancora in corso, sia dei bambini le cui famiglie stiano attraversando una condizione di disagio. Le attività saranno affidate, come di consueto, ad esperti musicisti e artisti, per dare modo a tutti i bambini e i ragazzi di godere in sicurezza di momenti di socializzazione attraverso la collaborazione a un progetto comune, suddiviso tra canzoni, percussioni, scoperta di nuovi strumenti musicali, laboratori creativi e giochi all'aperto con un po' di sano movimento! Per info e prenotazioni, contattare il numero 347 747 5270. ■



GRUPPO ALPINI GONARS

Assemblea annuale

di ANDREA TONDON

Domenica 22 gennaio 2023 si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini Gonars.

Il Capogruppo uscente Paolo Zoratti ha descritto tutte le attività che hanno coinvolto il gruppo durante il 2022 ed ha illustrato i progetti 2023.

Molte iniziative sono state fatte in ambito sportivo: il coordinatore Ranieri Tondon ha spiegato nei dettagli tutte le attività.

Il bilancio 2022, presentato dal cassiere Stefano Dose, è stato approvato all'unanimità.

Si ringraziano il presidente della Sezione ANA di Palmanova Stefano Padovan ed il Sindaco di Gonars Ivan Boemo per la partecipazione all'assemblea.



L'evento si è svolto presso la sede del Gruppo Alpini Gonars ed ha visto la presenza di numerosi soci alpini e amici simpatizzanti.

Le votazioni hanno decretato la riconferma del capogruppo uscente Paolo Zoratti, al quale vanno i nostri più sinceri auguri per il prossimo mandato. Con l'assemblea annuale si apre ufficialmente la campagna di tesseramento 2023.

Si invitano pertanto soci e amici a rinnovare la tessera: la nostra sede è aperta ogni venerdì e domenica mattina!

Il Gruppo Alpini Gonars sarà presente alla 94ª Adunata Nazionale che si svolgerà a Udine dall'11 al 14 maggio 2023: vi aspettiamo tutti per un saluto presso il nostro accampamento! ■



RISERVA DI CACCIA

Rinnovo delle cariche per la Riserva di caccia di Gonars

di BARBARA DI PASCOLI

Domenica 5 febbraio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche di Direttore, del Consiglio direttivo e dei collegi dei revisori dei conti della riserva di caccia di Gonars. Roberto Ronutti è stato rieletto direttore per il prossimo mandato assieme ai consiglieri Renato Danielis, Andrea Ferigutti, Lucio Forner, Alberto Francioni, Marco Gregorat, Santo Nicita, Roland Martellosi, Sergio Pettinà, Luigi Sguassero e Silverio Stropolo. Per il Collegio dei revisori dei conti, invece, sono stati eletti



ti Michele Di Bert, Paolo Ronutti e Tommaso Turchetti, come riserva Stefano Sguazzin. Presente anche il sindaco Ivan Diego Boemo che si è congratulato personalmente con il direttore e il nuovo direttivo e ha rinnovato la stretta collaborazione tra l'associazione e l'Amministrazione comunale attraverso le varie attività che la riserva di caccia di Gonars sta portando avanti per il controllo e la tutela della fauna, il contenimento dei danni e, soprattutto, per il monitoraggio continuo e costante del nostro territorio comunale. Inizia così un nuovo quinquennio di lavori: al nuovo direttivo vanno le nostre congratulazioni con l'augurio che il programma del prossimo mandato sia ricco di iniziative e progetti che favoriscano, tutelino e promuovano la tradizione e l'etica venatoria, patrimonio di cui la riserva di caccia di Gonars va fiera da molti anni. ■

1923-2023

100 anni di passione... non finiscono mai

di EMANUELE MORETTI

Il 23 marzo 2023 ricorre un anniversario storico per il paese di Gonars: l'Associazione Sportiva Dilettantistica Gonars calcio compie un secolo di vita. Esattamente 100 anni fa, ad apprendere il gioco del calcio sono stati per primi coloro che nacquero all'inizio del secolo scorso. Un nugolo di giovani che grazie all'età ado-



lescenziale non erano chiamati al servizio militare e alle con-

seguenze della prima guerra mondiale 1915-1918.

Le norme regolamentari del gioco furono dettate dagli uffici dell'esercito italiano in primis e nel 1917 da quelli dell'esercito Austro-Ungarico, i quali già conoscevano e praticavano lo sport del pallone.

Nell'imminente dopoguerra, 1918, con il ritorno degli ex combattenti, in diversi centri della provincia cominciarono a fondarsi le prime società, con fermo proposito di acquisire una maggiore emancipazione negli usi e nel sistema di vita, quelli che gli eventi bellici da poco avevano lasciato alle spalle.

Così già nel 1922, la prima domenica di settembre veniva ripristinata la sagra animale,

che ebbe come epicentro l'attuale piazza Giulio Cesare, allora chiamata piazza San Canciano.

Il programma, oltre al ballo, comprendeva un incontro di pallone, una corsa podistica, la corsa delle rane, quella nei sacchi e la gara della pasta-sciutta, che impegnava i più famelici mangiatori della zona in un'accanita contesa, che si svolgeva sulla piattaforma da ballo, "breâr", ubicato al centro della piazza.

Siamo nel 1923, nasce la SOCIETÀ SPORTIVA GONARESE, i cui natali sono datati 23 marzo. Attività: Calcio, Ciclismo e Podismo.

Difficoltà economiche non permisero allora di sostenere più discipline, così l'attività sportiva venne limitata al calcio, che già allora disponeva di una popolarità al di sopra di ogni altra disciplina sportiva. Nell'arco di 100 anni l'attività calcistica, oltre alla parentesi bellica 1940-1945 e dopo l'assorbimento dell'Ontagnano nel 1951, divenne allora ASSOCIAZIONE CALCIO COMUNALE GONARS.

Per celebrare il CENTENARIO della gloriosa società, che oltre alla Prima Squadra vanta un settore giovanile di ben 90 ragazzi, il comitato organizzatore presenterà una serie di eventi (in primavera) atti a promuovere l'attività calcistica.

E coi colori nerazzurri e con la gioia dentro al cuore, noi cantiamo: «Forza, Gonarese!». ■



In piedi da sx: Marco Bruno, Mauro Nardon, Giulio Del Frate, Rudi Del Frate, Enrico Turloni, Vittorio Tavaris (Allenatore). Accosciato da sx: Umberto Moretti, Luca Ciani, Manuel Di Blas, Cristian Araboni.

Anagrafe

NATI 2022 (Sono nati 19 bambini: 6 femmine e 13 maschi)
Ontagnano (3): Dylan Sattolo, Soleil Martelossi, Desirée Titton.

Fauglis (3): Ryan Manole, Federico Da Ponte, Giulia Bulfon.

Gonars (13): Tommaso Maria Marcon, Noah Infanti, Camillo Negrini, Noemi Toniutti, Milica Karaica, Ryan Grilli, Roberta Butera, Santiago Franceschinis, Ambra Businelli, Alir Lafiti, Bassma Lafitti, Nathan Andrea Pecoraro, Athena Bulfon.

MATRIMONI 2022 (Ci sono 9 nuove famiglie)

Ontagnano (1): Elisabetta

Bianchi & Andrea Fogo
Fauglis (2): Martina Budai & Bullato Nicola, Rossella Ioan & Bortolin Simone.

Gonars (6): Tanja Novakovic & Mirko Placido, Valentina Rebeschini & Jacopo Michele Gottardo, Giulia Di Nunzio & Carmelo Schillacci, Filomena Aulisio & Giuliano Fernetich, Manuela Zuttion & Nicola Sepulcri, Federica Stellin & Leonardo Appolonio.

DECEDUTI 2022 (Ci hanno lasciato 61 compaesani: 27 donne e 34 uomini)

Ontagnano (3): Silvana Flebus (1931), Angela Martelossi (1922), Antonino Cescutti (1942).

Fauglis (13): Nives Tirelli (1932), Arnaldo Accaino (1933), Carmen Rigo (1930),

Ledi Fabbro (1930), Alfredo Bianchi (1934), Giovanni Di Blas (1939), Maria Ferro (1936), Maria Ronutti (1924), Daniela Foschiatti (1949), Suor Ferruccia Budai (1941), Pia Ioan (1937), Anna Maria Barbieri (1933), Dino Antonelli (1944).

Gonars (45): Antonio Nicolò Filippo (1947), Valentina Volo (1934), Franco Panni (1943), Ernesto Pontil (1950), Silvano Franz (1926), Anna Adamo (1924), Stefano Aiza (1969), Renato Lacovig (1948), Don Liliano Pacco (1940), Gianni Boaro (1953), Claudio Ceolin (1980), Guido Franco (1947), Adolfo Greco (1962), Urbano Pironio (1928), Cristina Milocco (1919), Germano Romano (1950), Silvano Tavagnutti (1936), Luigi Lacovig (1934),

Giuseppe Candotto (1939), Fabio Mauchigna (1939), Annunziata Roppa (1921), Maria Beltrame (1930), Dino Piu (1948), Giselda Piva (1942), Silvano Bazzoli (1959), Vilma Maria Appolonio (1938), Mary Lea Candotto (1932), Gina Pagani (1947), Iva Blasini (1932), Mita Casasola (1970), Bettino Fabio (1927), Mafalda Accaino (1933), Vittorio Toppiano (1929), Italo Sebastianis (1932), Alessandro Sandri (1960), Giovanni Tondon (1941), Luciano Salvin (1957), Lucia Milocco (1931), Luigina Bernardi (1939), Sonia Pascut (1930), Ivana Della Vedova (1936), Bertina Candotto (1934), Riccardo Tavaris (1950), Gianni Imperio Franz (1938), Leda Ciroi (1930).

IL COMUNE INFORMA

Gonars sempre più all'avanguardia e sostenibile

di IVAN DIEGO BOEMO
Sindaco di Gonars

Da due anni circa stiamo assistendo ad un continuo aumento dei costi dell'energia elettrica; per questo motivo ci siamo attivati per attuare nel nostro paese un cambiamento importante dal punto di vista della sostenibilità dei consumi energetici e questo anche grazie agli ultimi contributi assegnatici per ben 920.000 euro. Abbiamo infatti presentato i nostri progetti alla Regione in

due differenti bandi a sostegno dell'efficientamento energetico e siamo risultati "vincitori" in entrambi i bandi. Il primo bando prevedeva la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, finalizzati anche alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili (CER). Siamo uno dei comuni pilota per azzerare i costi della pubblica illuminazione, installan-

do sugli edifici comunali impianti fotovoltaici con batterie di accumulo per 160 kw che saranno collegati agli impianti di illuminazione.

Il secondo bando prevedeva l'efficientamento di impianti sportivi: il nostro progetto prevede, inizialmente per il campo da calcio di Gonars, la sostituzione delle torri faro con lampade a led, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 kw sulle tribune, la sostituzione della caldaia con una pompa di calore con impianto solare, così da eliminare l'alimen-

tazione con gas metano; tutto questo, assieme alle batterie di accumulo che serviranno per illuminare alla sera il campo di calcio, permetterà di azzerare tutti i costi dell'utenze.

Concludo affermando che, oltre a rimodernare l'impianto sportivo e ad avere un importante occhio di riguardo per l'ambiente, questo ci permetterà anche di utilizzare le risorse economiche risparmiate per agevolare le nostre famiglie, abbassando le rette per i propri figli e quindi incentivando a praticare più sport. ■

ASSEGNATI I CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

di IRENE MARTELOSSI
Assessore

La nostra Amministrazione riconosce il ruolo fondamentale che svolgono le Associazioni nella promozione e nello

sviluppo del territorio. A tale scopo anche per l'anno 2022 abbiamo erogato appositi contributi, finalizzati al sostegno delle attività e dei progetti organizzati in ambito culturale, ricreativo, sportivo e sociale. Sono stati assegnati contributi per un totale di 64.900,00 euro così suddivisi: 34.500,00 settore sport, 8.500,00 settore cultura e 21.900,00 settore sociale. Inoltre alla Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giovanni Bosco" di Gonars

abbiamo erogato un contributo di € 38.000,00: contributo ordinario €33.000,00 come da convenzione e contributo variabile €5.000,00.

L'amministrazione comunale ha voluto così dare un segnale economico concreto alle associazioni che svolgono un ruolo sociale e d'impegno civico, con la programmazione di varie attività, senza fini di lucro, e con la partecipazione di volontari che con impegno gratuito, serietà e responsabilità

dedicano tempo e capacità agli altri per il bene della collettività. Ricordiamo che le Associazioni, per ricevere il contributo, devono presentare la domanda entro il 30 settembre per gli interventi di natura ordinaria, mentre per iniziative o manifestazioni a carattere straordinario entro il 15 novembre.

Un grazie a tutte le realtà associative per la fattiva collaborazione con l'Amministrazione e per le attività proposte sul nostro territorio. ■

L'ISTITUTO SI PRESENTA

di M. CRISTINA STRADOLINI
Assessore

Lunedì 9 gennaio, in una serata da lupi (freddo, pioggia e gelo), presso la sala della Scuola Primaria di Bagnaria, si è tenuta la presentazione del nostro Istituto Comprensivo, che afferisce ai Comuni di Gonars, Bicinicco e Bagnaria e comprende tre Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di 1° grado. A guidare la presentazione la Dirigente scolastica; presenti i tre sindaci e i rispettivi assessori

all'Istruzione; un nutrito numero di insegnanti e genitori; qualche rappresentante delle numerose associazioni del territorio e alcuni alunni. La serata è iniziata volutamente con il ringraziamento a tutti gli Enti e Associazioni che collaborano con la Scuola, davvero tantissimi: a partire dalle Amministrazioni, le associazioni dei genitori, i volontari della sicurezza (PEDIBUS), gli Alpini, le associazioni musicali e culturali, Club service del territorio e molti altri. In seguito è stato presentato il BILANCIO SOCIALE 2019-2022, suddiviso in quattro macro-aree: BENESSERE, INNOVAZIONE DIDATTICA E

DIGITALE, SCUOLA GREEN, VALORIZZAZIONE TALENTI, raccontate da docenti e alunni attraverso video, intercalati da esperienze peculiari di ogni plesso. La carta d'identità della Scuola-dicasi PTOF=Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha invece delineato a grandi linee la progettazione didattica e organizzativa dal 2023 al 2025. Quindi la Scuola si può, seppur impropriamente, paragonare a un'azienda, che ha un bilancio di previsione e uno di rendiconto, con progetti, programmazioni, bandi, finanziamenti e valutazioni, che misurano il successo attraverso il cosiddetto RAV (Rapporto di AutoValutazione), documento in cui la Scuola

formula una serie di priorità di miglioramento dei suoi esiti. È stato bello mettersi a confronto e valorizzare il meglio di ogni grado di scuola, ma la nota più sorprendente è stata la partecipazione di alcuni studenti, in rappresentanza delle varie scuole, che con semplicità e chiarezza hanno espresso la loro opinione su come vedono e vivono la scuola. Tra loro anche un ex studente, ora frequentante il terzo anno del Liceo scientifico, che ha raccontato il suo percorso e il suo inserimento al grado superiore. Insomma, una serata costruttiva e piacevole, in cui la Scuola ha senz'altro saputo raccontare la sua parte migliore. ■

IL COMUNE INFORMA

SPORTELLO DISABILITÀ
E NON AUTOSUFFICIENZA...di DANIELA SAVOLET
Assessore

Lo sportello, gestito da Vincenzo Fanale, delegato dall'Associazione IDEA ODV, con sede a Palmanova, attualmente riceve il lunedì dalle 16:00 alle 17:00 presso Casa Gandin a Gonars previo appuntamento telefonico, tramite chiamata o tramite whatsapp al 3703175398.

"I casi seguiti sono stati tanti e spero con grande soddisfazione da parte degli Utenti", dice Vincenzo Fanale, "continueremo a rispondere a tutti i disabili e ai loro familiari che ci

chiameranno".

L'Associazione IDEA ODV è stata fondata nel 1998 da persone disabili per diffondere la filosofia della Vita Indipendente delle persone disabili tramite l'assistenza indiretta.

L'Associazione IDEA ODV si fonda su una reale Vita Indipendente delle persone non autosufficienti.

Per raggiungere questi obiettivi i soci volontari svolgono iniziative di promozione, informazione, formazione e sensibilizzazione per meglio affrontare i problemi legati al raggiungimento di una

vita indipendente.

La regione Friuli Venezia Giulia da qualche tempo ha avviato il finanziamento dei piani individuali di assistenza personale in forma autogestita, grazie al Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) Vita Indipendente, con l'obiettivo di favorire la realizzazione di interventi personalizzati e flessibili gestiti direttamente dalle persone disabili e/o dai loro familiari. Questo tipo di approccio assistenziale, che prende le origini dal Movimento per la Vita Indipendente, si è sviluppato nel corso degli anni diventando una modalità di assistenza particolarmente richiesta, soprattutto dalle persone fisicamente non autosufficienti. L'Associazione Idea ODV con l'esperienza dei soci, persone

disabili e normodotate, propone un servizio di informazione e gestione dell'assistenza indiretta attraverso la realizzazione di uno sportello informativo presso Palmanova, Gonars, Terzo di Aquileia, Sacile, Pordenone, Feletto Umberto, Latisana, Porpetto e Cormons.

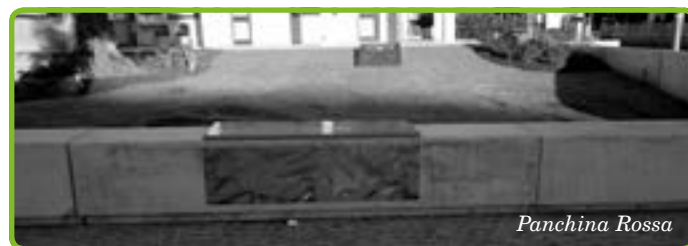
Il progetto intende promuovere e sostenere la filosofia della Vita Indipendente attraverso lo sviluppo di informazioni in favore delle persone con disabilità e di persone anziane. L'assistenza indiretta permette alla persona disabile di ricevere un contributo pubblico per assumere degli assistenti personali che le permettono di vivere al proprio domicilio. Attualmente i soci volontari sono 54 sparsi in tutta la regione Friuli Venezia Giulia. ■

CERIMONIA DI
INAUGURAZIONE
DELLA PANCHINA
ROSSA

Gonars tra i Comuni con un simbolo della lotta contro la violenza sulle donne

di STEFANIA GAIARDO e DEBORA FERANDINO

Lo scorso 11 dicembre presso la Piazza Municipio di Gonars si è tenuta, alla presenza della Commissione Pari Opportunità, dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione SOS Rosa di Gorizia, la posa ufficiale della panchina rossa, quale simbolo della lotta contro la violenza di



Panchina Rossa

genere.

Tale iniziativa è sorta in capo alla Commissione Pari Opportunità di Gonars tra i progetti per sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza contro le donne: si è così deciso, assieme all'Amministrazione Comunale, di posizionare una panchina rossa nel cuore del paese, la Piazza del Municipio.

Quest'ultimo, infatti, è uno dei

principali luoghi di aggregazione per la popolazione sia per la presenza del mercato settimanale sia per la vicinanza con le scuole. Lo scopo di questa iniziativa è proprio quello di stimolare una riflessione sul tema della violenza di genere, ad ampio spettro, coinvolgendo così tutta la popolazione dai più giovani sino agli anziani. Durante la cerimonia sono

stati altresì consegnati ai rappresentanti delle associazioni sportive del territorio gli striscioni realizzati dagli alunni della scuola media nell'ambito del progetto "Pari Opportunità nello sport". Nello specifico, i ragazzi, tramite un concorso artistico-letterario, hanno realizzato un logo ed uno slogan rappresentativi del concetto di inclusione e del principio di eguaglianza; il logo e lo slogan vincitori sono stati successivamente stampati in un cartellone al fine di veicolare il messaggio della parità di diritti anche all'interno dell'ambiente sportivo: infatti queste stampe sono state affisse nei principali centri sportivi dell'intero comune. ■

FINALMENTE
LA PENSIONE!

L'Amministrazione comunale di Gonars

Venerdì 30 dicembre Maria Cristina Urban ha festeggiato con colleghi e amministratori il meritato traguardo della pensione. A lei rivolgiamo il nostro sentito ringraziamento per la professionalità e disponibilità dimostrate in questi **42 anni** di servizio (dal 1° gennaio 2000 a Gonars) prestati come responsabile del servizio alla persona e attività produttive. ■



ASSOCIAZIONE FÜR TIMP

Vie vie le malincunie

di FRANCESCA CIROI

Dino, *chel colp a chi lis cjampanis e àn sunât par te*. Come dicevi sempre, *nissun sa a cui che i tocje*. A sorpresa ci hai lasciati il 14 luglio del 2022 stendendo un velo di tristezza su tutta la comunità. Il vuoto artistico che lasci è incalcolabile, ma caro Dino, rimarrai impresso nella memoria di tutti quelli che hanno avuto modo di conoscere te e la tua musica.

Basti pensare al tuo funerale, da che ho memoria, credo che a Gonars non ci sia mai stato un funerale con la musica che si diffondeva dal sagrato della chiesa.

Quel giorno, ricordo di essere partita a piedi per partecipare al funerale; pochi metri dopo casa sono passata davanti a *Viturin*, osteria storica di Gonars ormai chiusa da tempo, che per l'occasione era stata riaperta per te. Tutto ciò mi sembrava già alquanto emozionante. Ma lo stupore è potuto solo aumentare. Quando sono arrivata in piazza ho iniziato a sentire della musica, erano le tue canzoni, la tua voce. Ho pensato subito al sistema di filodiffusione che abbiamo qui in paese, ma poi mi sono resa conto che la situazione era ancora più toccante, anzi incredibile! La tua voce usciva dai bar del paese, probabilmente avevano deciso di lasciar perdere la solita radio per inserire nel lettore CD uno dei tuoi album e schiacciare play con un volume bello alto, ma rispettoso. La tristezza si è trasformata per un attimo in un lieve sorriso; l'emozione più forte è giunta quando, arrivata in prossimità della chiesa, era stato posizionato l'impianto audio che utilizzavi con la tua band in tutti i tuoi svariati concerti, la tua musica permeava tutta l'area, per poi fermarsi all'arrivo del feretro. *Pense tu, Dino, tu às propit lassât il segn tal país*.

Una partecipazione commovente, ma che paradossalmente ha scaldato l'animo. D'altronde, *Miôr cjanta che no vai!*

Non vorrei azzardare, ma credo che tutti in paese abbiano sen-



Foto scattata nella sala prove della Dino Piu Band ad aprile 2020 durante le riprese per gli auguri di buona Pasqua durante la pandemia Covid 19. Sullo sfondo Le Madunute da Plazute.

tito almeno una volta una delle tue canzoni. Per strada, nei locali, nelle osterie, anche in filodiffusione fra via del paese; un giorno, camminando lungo via Roma, mi sono sorpresa e divertita nel vedere dei bambini che per strada canticchiavano allegramente i tuoi brani, anche loro ti conoscevano.

Vedi, ci lasci molto. Hai unito generazioni e suonavi per il piacere di condividere le storie che volevi raccontare, indipendentemente dal luogo in cui ti esibivi. L'unica cosa che non doveva mancare era una chitarra, con la quale diventavi tutt'uno, e intrattenetevi chi ti stava davanti portandoti sempre la risata. Trattavi temi in modo ironico, alle volte pungente, goliardico e mai banale. La tua musica generava spensieratezza.

Le tue canzoni, sempre attuali, sono leggere, trasmettono serenità e ai tuoi concerti ci si divertiva, alleggerivi il momento creando un'atmosfera che faceva dimenticare i problemi per un paio d'ore.

Sei stato uno dei pochi cantautori del paese, a modo tuo hai scritto il profilo del paese raccontando

caratteristiche di personaggi, aspetti peculiari della società, come ad esempio sono le canzoni: *Gjani Gjanuti*, *Lis sirenis di Gonârs* o *Cui comandial tal cumun*, scritta quando avevi solo 17 anni e non ancora pubblicata. Non si possono dimenticare nemmeno *Vie vie le Malincunie*, dove si sdrammatizza sulla morte, e soprattutto *Madunute da Plazute* forse la canzone più

delicata e raffinata da te scritta. Oserei dire che ciò che ci hai lasciato è una fonte storica per la comunità di Gonars, parte della memoria del paese e lo spaccato di un periodo storico che va dagli anni '60 ai giorni nostri. Hai trattato aspetti quotidiani e ci hai lasciato una foto della società che hai vissuto, raccontata in modo semplice e diretto, ma con una profondità che lasciava spazio alla riflessione personale dell'ascoltatore.

Eri un personaggio in continua evoluzione, eri ancora in pieno sviluppo, tanto che hai lasciato ancora molti testi inediti, scrivevi sempre. Ricordo di essere stata a cena da te, adoravi organizzare le cene soprattutto con la tua band, quando ti veniva un'idea dovevi subito scriverla, quella sera infatti ricordo che scrivevi sulla tovaglia di carta per poi strapparla e archivarla subito nel cassetto della cucina. Chissà quanti di questi fogli avevi disseminato in giro per casa.

Hai lasciato tanto non solo qui nel tuo paese; basti pensare a quanto orgoglio avevi nel raccontare dei tuoi tour all'estero, soprattutto nei *Fogolârs Furlans* e non solo. Hai suonato molte volte a Vrhnika, città slovena gemellata con Gonars, ogni anno ti hanno invitato a suonare con la tua Band e non sei mai mancato, ci tenevi tanto.

Ah! Se vi capita di passare a St Merry in Cornovaglia fate una sosta al Farmers Arms, alle pareti potrete vedere appeso il gagliardetto degli alpini di Gonars, portato in dono da Dino il giorno del concerto. Eh sì, ha suonato pure lì!

Suvvia, Dino, ti sei dato proprio da fare e chissà quanto avresti fatto ancora.

A tal proposito, per mantenere vivo il tuo ricordo e portare avanti la tua musica c'è in cantiere un progetto per omaggiarti con un tributo; non c'è una data certa, ma l'idea è di realizzare l'evento entro l'estate. Insomma, in fondo in fondo, chi muore non muore mai se rimane vivo nei ricordi e tu, tutto sommato, con la tua arte rimani vivo in tutti noi. ■

Pro TAL centro de Plazute
in chel gonars lavorador
E an forade une stante
da la onari dal si fuor
Quanti che a te el al del poudo
La int la fuore in poudon
E el frii i l'one l'ouor
La la plorie dal l'ouor
Se al calie di l'ouor
Dedam dal so alie
un imchia o uo lepo di caos
E al samee che la sia già mior
Madunute da Plazute
Tem la pma su la mente int
che causari tamie salur
Ala la mente poudon
Madunute da Plazute
in chel menti el ficolto
Famus l'ouor quat biei dis
E teus un fuor l'ouor in l'ouor

Testo della canzone Madunute da Plazute scritta a mano da Dino.